

4. Andamento della gestione del Gruppo Cassa Centrale

4.1 - Indicatori di performance del Gruppo

Si riportano nel seguito i principali indicatori di performance in riferimento al 31 dicembre 2025:

INDICI	31/12/2025	31/12/2024
INDICI DI STRUTTURA		
Impieghi netti clientela * / Totale attivo	53,9%	55,8%
Impieghi netti clientela* / Raccolta diretta da clientela**	67,5%	68,2%
NPL ratio lordo	2,8%	3,5%
NPL ratio netto	0,6%	0,7%
INDICI DI REDDITIVITÀ		
Utile netto / Patrimonio netto (ROE)	11,1%	12,5%
Utile netto / Totale attivo (ROA)	1,2%	1,3%
Cost / Income ***	59,9%	58,4%

* Gli impieghi netti clientela includono i finanziamenti e le anticipazioni alla clientela al costo ammortizzato ed al fair value escludendo, solo per questa tabella, eventuali esposizioni verso Euronext Clearing e l'adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica; differiscono quindi dalle esposizioni verso la clientela rappresentate negli schemi di bilancio.

** La raccolta diretta da clientela esclude la raccolta pronti contro termine con Euronext Clearing e i titoli in circolazione collocati presso clientela istituzionale.

*** Indicatore calcolato come rapporto tra costi operativi (Oneri di gestione, Altri accantonamenti e Altri oneri e proventi di gestione) e margine di intermediazione.

Gli indicatori esposti danno una rappresentazione delle principali dinamiche gestionali riferite al Gruppo Cassa Centrale al 31 dicembre 2025.

Relativamente agli indici di struttura, gli impieghi netti clientela rappresentano il 53,9% del totale attivo consolidato del Gruppo Cassa Centrale, a conferma della prevalente attività delle Banche affiliate orientata a finanziare il territorio di riferimento, le famiglie e le piccole e medie imprese. L'indice risulta in moderato calo rispetto alle evidenze di dicembre 2024, in quanto la crescita della raccolta diretta da clientela del 2025 è avvenuta ad un ritmo più elevato della pur robusta dinamica di incremento degli impieghi netti alla clientela.

Alla luce della dinamica evolutiva dell'attività di intermediazione creditizia, il rapporto impieghi netti su raccolta diretta da clientela, al 31 dicembre 2025, conferma l'elevato grado di liquidità del Gruppo Cassa Centrale attestandosi al 67,5%.

Rimane costante il presidio sulla qualità del credito: al 31 dicembre 2025, l'NPL ratio lordo si attesta al 2,8% (3,5% a fine 2024), mentre l'NPL ratio netto rimane sotto la soglia dell'1% ed è pari allo 0,6% (0,7% a fine 2024).

Con riferimento agli indici di redditività, il ROE, calcolato rapportando al patrimonio netto l'utile netto di periodo, risulta pari all'11,1%, mentre il ROA, determinato come rapporto tra l'utile netto di periodo e il totale di bilancio, si attesta in area 1,2%.

Il cost/income ratio sale portandosi in area 60%, in linea con l'obiettivo di Piano Strategico 2025 – 2027. Sul versante dei costi, vanno segnalati il pieno impatto del rinnovo contrattuale sull'esercizio 2025, accompagnato dalle nuove assunzioni di personale funzionali alla crescita della presenza fisica sul territorio e a supporto delle competenze in ambito ICT e digitale, e l'impegno derivante dalla progressiva implementazione delle iniziative di Piano Strategico di sviluppo nel comparto ICT e Sicurezza. L'attenzione è stata rivolta in particolare alla trasformazione digitale del Gruppo, mirata all'ampliamento dei canali di relazione con il cliente, mantenendo al centro la consulenza personalizzata e la vicinanza al territorio.

Nel corso del 2025 il Gruppo ha registrato per il secondo anno consecutivo un costo del rischio nullo, grazie alle riprese nette sulle posizioni creditizie, che hanno più che compensato le rettifiche. Un risultato conseguito attraverso efficaci attività interne di gestione del credito deteriorato, unite all'elevato rapporto di copertura dei crediti deteriorati al 31 dicembre 2025 pari a circa 81%.

Nei paragrafi successivi viene fornita una sintetica descrizione dei principali aggregati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo, unitamente a ulteriori evidenze gestionali a commento degli indicatori precedentemente esposti.

4.2 - Aggregati patrimoniali

Stato patrimoniale riclassificato⁸

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Cassa e disponibilità liquide	612	603	9	1,5%
Impieghi netti verso banche	968	778	190	24,4%
Impieghi netti verso clientela	50.893	48.614	2.279	4,7%
<i>di cui al fair value</i>	93	95	(2)	(2,1%)
Attività finanziarie	37.458	32.335	5.123	15,8%
Partecipazioni	50	54	(4)	(7,4%)
Attività materiali e immateriali	1.377	1.350	27	2,0%
Attività fiscali	412	421	(9)	(2,1%)
Altre voci dell'attivo	2.485	2.882	(397)	(13,8%)
Totale attivo	94.255	87.037	7.218	8,3%
Debiti verso banche	2.810	1.291	1.519	117,7%
Raccolta diretta	77.974	73.287	4.687	6,4%
- Debiti verso la clientela	71.296	66.309	4.987	7,5%
- Titoli in circolazione	6.678	6.978	(300)	(4,3%)
Altre passività finanziarie	10	23	(13)	(56,5%)
Fondi (Rischi, oneri e personale)	543	487	56	11,5%
Passività fiscali	87	57	30	52,6%
Altre voci del passivo	2.395	2.512	(117)	(4,7%)
Totale passività	83.819	77.657	6.162	7,9%
Patrimonio netto del gruppo	10.436	9.380	1.056	11,3%
Patrimonio netto consolidato	10.436	9.380	1.056	11,3%
Totale passivo e patrimonio netto	94.255	87.037	7.218	8,3%

Al 31 dicembre 2025, l'attivo del Gruppo Cassa Centrale ammonta a circa 94,3 miliardi di Euro (+8,3% rispetto agli 87,0 miliardi di Euro di dicembre 2024) e risulta principalmente costituito dagli impieghi netti verso la clientela, incrementati di oltre 2 miliardi di Euro rispetto a fine 2024. Le attività finanziarie, pari a 37,5 miliardi di Euro, risultano in crescita di oltre 5 miliardi di Euro rispetto all'esercizio precedente, prevalentemente per l'aumento del portafoglio titoli di debito.

Il passivo è quasi interamente costituito dalla raccolta diretta, che a fine 2025 si attesta a 78,0 miliardi di Euro (+6,4% rispetto ai 73,3 miliardi di Euro di dicembre 2024). I debiti verso banche, pari a 2,8 miliardi di Euro, risultano in incremento rispetto al dato di fine anno precedente (+1,5 miliardi di Euro) e si riferiscono, per lo più, a operazioni di raccolta pronti contro termine con controparti bancarie collegate al ripristino dell'ordinaria operatività di tesoreria a breve termine, a valle della cessazione delle operazioni TLTRO in essere nei precedenti esercizi. Il patrimonio netto di Gruppo risulta pari a 10,4 miliardi di Euro, inclusivo dell'utile realizzato nel periodo.

⁸ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati patrimoniali riclassificati differiscono dagli schemi di Bilancio previsti ai sensi della Circolare Banca d'Italia 262 del 2005, 8° aggiornamento.

Raccordo tra stato patrimoniale consolidato e stato patrimoniale riclassificato

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Cassa e disponibilità liquide	612	603
Voce 10 (parziale) - Cassa e disponibilità liquide - Cassa	612	603
Impieghi verso banche	968	778
Voce 10 (parziale) - Cassa e disponibilità liquide - Conti correnti e depositi a vista verso banche	103	108
Voce 20a (parziale) - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Finanziamenti verso banche	-	-
Voce 20b (parziale) - Attività finanziarie designate al fair value - Finanziamenti verso banche	-	-
Voce 20c (parziale) - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value - Finanziamenti verso banche	-	-
Voce 30 (parziale) - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Finanziamenti verso banche	-	-
Voce 40a (parziale) - Attività finanziarie al costo ammortizzato - Crediti verso banche (esclusi titoli di debito)	865	670
Impieghi verso clientela	50.893	48.614
Voce 20a (parziale) - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Finanziamenti (Controparti non bancarie)	-	-
Voce 20b (parziale) - Attività finanziarie designate al fair value - Finanziamenti (Controparti non bancarie)	-	-
Voce 20c (parziale) - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value - Finanziamenti (Controparti non bancarie)	93	95
Voce 30 (parziale) - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Finanziamenti (Controparti non bancarie)	-	-
Voce 40b (parziale) - Attività finanziarie al costo ammortizzato - Crediti verso clientela (esclusi titoli di debito)	50.893	48.576
Voce 60 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(93)	(57)
Attività finanziarie	37.458	32.335
Voce 20a (parziale) - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Titoli di debito, Titoli di capitale, Quote di OICR e Strumenti derivati	7	6
Voce 20b (parziale) - Attività finanziarie designate al fair value - Titoli di Debito	-	-
Voce 20c (parziale) - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value - Titoli di Capitale, Titoli di Debito e Quote di O.I.C.R.	145	141
Voce 30 (parziale) - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Titoli di Debito e Titoli di Capitale	12.224	9.899
Voce 40a (parziale) - Attività finanziarie al costo ammortizzato - Crediti verso banche (titoli di debito)	480	427
Voce 40b (parziale) - Attività finanziarie al costo ammortizzato - Crediti verso clientela (titoli di debito)	24.507	21.792
Voce 50 - Derivati di copertura	95	70
Partecipazioni	50	54
Voce 70 - Partecipazioni	50	54
Attività materiali e immateriali	1.377	1.350
Voce 90 - Attività materiali	1.254	1.242
Voce 100 - Attività immateriali	123	108
Attività fiscali	412	421
Voce 110 - Attività fiscali	412	421
Altre voci dell'attivo	2.485	2.882
Voce 80 - Attività assicurative	-	-
Voce 120 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	1
Voce 130 - Altre attività	2.485	2.881
Totale attivo	94.255	87.037

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Debiti verso banche	2.810	1.291
Voce 10a - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Debiti verso banche	2.810	1.291
Voce 20 (Parziale) - Passività finanziarie di negoziazione - Debiti verso banche	-	-
Voce 30 (Parziale) - Passività finanziarie designate al fair value - Debiti verso banche	-	-
Raccolta diretta	77.974	73.287
- Debiti verso la clientela	71.296	66.309
Voce 10b - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Debiti verso clientela	71.296	66.309
Voce 20 (Parziale) - Passività finanziarie di negoziazione - Debiti verso clientela	-	-
Voce 30 (Parziale) - Passività finanziarie designate al fair value - Debiti verso clientela	-	-
- Titoli in circolazione	6.678	6.978
Voce 10c - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - titoli in circolazione	6.678	6.978
Altre passività finanziarie	10	23
Voce 20 (Parziale) - Passività finanziarie di negoziazione - Titoli di debito	-	-
Voce 20 (Parziale) - Passività finanziarie di negoziazione - Strumenti derivati	5	7
Voce 30 (Parziale) - Passività finanziarie designate al fair value - Titoli di debito	-	1
Voce 40 - Derivati di copertura	5	15
Fondi (Rischi, oneri e personale)	543	487
Voce 90 - Trattamento di fine rapporto del personale	70	80
Voce 100 - Fondi per rischi e oneri	473	407
Passività fiscali	87	57
Voce 60 - Passività fiscali	87	57
Altre voci del passivo	2.395	2.512
Voce 50 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
Voce 70 - Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
Voce 80 - Altre passività	2.395	2.512
Voce 110 - Passività assicurative (ex riserve tecniche)	-	-
Totale passività	83.819	77.657
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	-
Voce 190 - Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	-	-
Patrimonio netto del gruppo	10.436	9.380
Voce 120 - Riserve da valutazione	115	66
Voce 130 - Azioni rimborsabili	-	-
Voce 140 - Strumenti di capitale	1	1
Voce 150 - Riserve	8.669	7.663
Voce 160 - Sovrapprezzi di emissione	80	78
Voce 170 - Capitale	1.278	1.272
Voce 180 - Azioni proprie (-)	(869)	(868)
Voce 200 - Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.162	1.168
Patrimonio netto consolidato	10.436	9.380
Totale passivo e patrimonio netto	94.255	87.037

Raccolta complessiva della clientela

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2025	Incidenza %	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Conti correnti e depositi a vista	63.911	82,0%	59.661	4.250	7,1%
Depositi a scadenza	3.840	4,9%	4.136	(296)	(7,2%)
Pronti contro termine e altra provvista garantita	2.584	3,3%	1.651	933	56,5%
Obbligazioni	931	1,2%	1.021	(90)	(8,8%)
Altra raccolta	6.708	8,6%	6.818	(110)	(1,6%)
- di cui: Certificati di deposito	5.746	7,4%	5.957	(211)	(3,5%)
Raccolta diretta	77.974	100,0%	73.287	4.687	6,4%

L'ammontare complessivo della raccolta diretta da clientela del Gruppo Cassa Centrale risulta pari a circa 78 miliardi di Euro, evidenziando una crescita del 6,4% (+4,7 miliardi di Euro) rispetto al 31 dicembre 2024. L'analisi della raccolta diretta evidenzia la prevalenza di raccolta a breve termine verso clientela, rappresentata da conti correnti e depositi a vista, pari a 63,9 miliardi di Euro, in deciso aumento rispetto a dicembre 2024 (+7,1%).

La raccolta a scadenza, nelle forme di depositi, pronti contro termine e altra provvista garantita e obbligazioni, si attesta a 7,4 miliardi di Euro, pari al 9,4% dei volumi complessivi di raccolta diretta, in crescita rispetto al 2024 (+547 milioni di Euro). I pronti contro termine, a fine 2025, includono le operazioni di rifinanziamento con la controparte Euronext Clearing per complessivi 2,3 miliardi di Euro (contro 1,4 miliardi di Euro di dicembre 2024). Nella voce Obbligazioni rientrano un'emissione obbligazionaria rivolta a investitori istituzionali per un valore nominale pari a 500 milioni di Euro e ulteriori prestiti obbligazionari collocati presso la clientela del Gruppo da parte della Capogruppo e da parte delle Banche Affiliate.

La componente Altra raccolta, che nel corso del 2025 ha registrato una flessione pari a 110 milioni di Euro (attendendosi a 6,7 miliardi di Euro), è rappresentata prevalentemente da certificati di deposito.

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2025	Incidenza %	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Risparmio gestito	32.146	58,9%	28.169	3.977	14,1%
Fondi comuni e SICAV	10.883	20,0%	9.215	1.668	18,1%
Gestioni patrimoniali	12.402	22,7%	10.638	1.764	16,6%
Prodotti bancario-assicurativi	8.862	16,2%	8.316	546	6,6%
Risparmio amministrato	22.400	41,1%	20.908	1.492	7,1%
Raccolta indiretta*	54.546	100,0%	49.077	5.469	11,1%

* La raccolta indiretta è espressa a valori di mercato.

La raccolta indiretta del Gruppo Cassa Centrale, valorizzata a mercato, risulta a dicembre 2025 pari a 54,5 miliardi di Euro (+11,1% rispetto a dicembre 2024), con il contributo decisivo fornito dai comparti del wealth management e dei prodotti assicurativi.

Il risparmio gestito, valorizzato a mercato, si attesta a 32,1 miliardi di Euro e risulta in crescita rispetto al periodo di confronto (+14,1%). L'incidenza relativa del comparto gestito sul totale della raccolta indiretta si attesta al 59%, in ulteriore aumento rispetto al fine anno precedente. Il maggiore contributo alla crescita dei volumi è stato offerto dalle Gestioni patrimoniali (+1,8 miliardi rispetto al 31 dicembre 2024), mentre la variazione percentuale più consistente è stata registrata dal segmento dei Fondi comuni e SICAV (+18,1% rispetto a dicembre 2024). Il comparto Bancassurance, ramo vita investimento e previdenza, ha accelerato il ritmo di crescita delle masse intermedie rispetto all'esercizio precedente (+6,6% nel corso del 2025 a fronte di +4,1% nel corso del 2024).

La componente amministrata si attesta a 22,4 miliardi di Euro a dicembre 2025, in crescita del 7,1% rispetto a dicembre 2024.

Composizione percentuale della raccolta

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA RACCOLTA	31/12/2025	31/12/2024
Raccolta diretta	58,8%	59,9%
Raccolta indiretta	41,2%	40,1%

La raccolta totale di Gruppo, costituita dalle masse complessivamente amministrata per conto della clientela, al 31 dicembre 2025 ammonta a circa 133 miliardi di Euro ed è composta per il 58,8% dalla raccolta diretta e per il restante 41,2% da raccolta indiretta. La componente di risparmio gestito rappresenta il 24,3% dei volumi complessivi.

Impieghi netti verso la clientela

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2025	Incidenza %	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Impieghi al costo ammortizzato	50.800	99,8%	48.519	2.281	4,7%
Mutui	40.264	79,1%	38.410	1.854	4,8%
<i>di cui adeguamento per copertura generica</i>	<i>(93)</i>	<i>(0,2%)</i>	<i>(57)</i>	<i>(36)</i>	<i>63,2%</i>
Conti correnti	3.556	7,0%	3.653	(97)	(2,7%)
Altri finanziamenti	4.353	8,6%	3.961	392	9,9%
Leasing finanziario	1.001	2,0%	900	101	11,2%
Carte di credito, prestiti personali e CQS	1.343	2,6%	1.253	90	7,2%
Attività deteriorate	283	0,6%	342	(59)	(17,3%)
Impieghi al fair value	93	0,2%	95	(2)	(2,1%)
Totale impieghi netti verso la clientela	50.893	100,0%	48.614	2.279	4,7%

A dicembre 2025 gli impieghi netti verso la clientela del Gruppo risultano pari a 50,9 miliardi di Euro. Per la quasi totalità sono impieghi al costo ammortizzato, pari a 50,8 miliardi di Euro, in aumento (+4,7%) rispetto a dicembre 2024. L'aggregato risulta composto da mutui, che ammontano a 40,3 miliardi di Euro e rappresentano il 79,1% del totale impieghi verso clientela, da conti correnti attivi per 3,6 miliardi di Euro e da altri finanziamenti per 4,4 miliardi di Euro. Lo stock di leasing finanziario ha superato nel 2025 1 miliardo di Euro (a fronte di un incremento del +11,2%) e si conferma la robusta crescita del comparto del credito al consumo (+7,2% rispetto ai volumi in essere a dicembre 2024). Si registra un deciso calo delle attività deteriorate che a dicembre 2025 ammontano a 283 milioni di Euro (-59 milioni di Euro rispetto a fine 2024) prevalentemente per effetto delle operazioni di cessione intervenute nel corso dell'esercizio.

Qualità del Credito

Il Gruppo adotta una politica rigorosa nella valutazione dei crediti deteriorati. Nella parte E della Nota Integrativa consolidata, cui si fa esplicito rinvio, sono riportate in dettaglio tutte le informazioni di tipo quantitativo e qualitativo sui rischi e sulle relative politiche di copertura. Gli impieghi concessi alla clientela costituiscono le principali fonti di rischio di credito per il Gruppo e richiedono un'attività puntuale di controllo e monitoraggio. Il riepilogo per grado di rischio, relativo agli impieghi verso clientela, è di seguito esposto.

Attività per cassa verso la clientela

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2025			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Coverage
Esposizioni deteriorate al costo ammortizzato	1.485	(1.202)	283	80,9%
Sofferenze	439	(401)	38	91,3%
Inadempienze probabili	1.000	(779)	221	77,9%
Sconfinanti/scadute deteriorate	46	(22)	24	47,8%
- di cui forborne	602	(510)	92	84,7%
Esposizioni non deteriorate al costo ammortizzato	51.215	(605)	50.610	1,2%
- di cui forborne	603	(45)	558	7,5%
Totale attività per cassa verso la clientela al costo ammortizzato	52.700	(1.807)	50.893	3,4%
Adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura generica	(93)	-	(93)	0,0%
Esposizioni deteriorate al fair value	-	-	-	-
Esposizioni non deteriorate al fair value	93	-	93	0,0%
Totale attività per cassa verso la clientela	52.700	(1.807)	50.893	3,4%

Al 31 dicembre 2025 gli impieghi netti verso la clientela del Gruppo ammontano a 50,9 miliardi di Euro, a fronte di un'esposizione lorda di 52,7 miliardi di Euro e fondi rettificativi per complessivi 1,8 miliardi di Euro che consentono di ottenere un coverage medio sul portafoglio del 3,4%.

Le esposizioni nette non deteriorate comprensive dell'adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura, a dicembre 2025, risultano pari a 50,6 miliardi di Euro e presentano un'incidenza sugli impieghi totali del 99,4%, mentre il credito deteriorato netto, pari a 283 milioni di Euro, ha un'incidenza relativa dello 0,6%. Questi indici confermano l'attenzione del Gruppo Cassa Centrale alla gestione del credito deteriorato.

Il portafoglio dei crediti deteriorati, in termini di esposizione netta, evidenzia su fine 2025 posizioni in sofferenza per 38 milioni di Euro, post rettifiche di valore per complessivi 401 milioni di Euro, inadempienze probabili pari a 221 milioni di Euro post rettifiche di valore per 779 milioni di Euro, e sconfinanti/scadute pari a 24 milioni di Euro, post rettifiche per 22 milioni di Euro. All'interno delle esposizioni deteriorate, trasversali rispetto al grado di rischio, sono evidenziati 92 milioni di Euro di esposizioni forborne, pari allo 0,2% dei crediti complessivi, in calo di 22 milioni di Euro rispetto a dicembre 2024.

I crediti in bonis, a dicembre 2025, ammontano a 50,6 miliardi di Euro, post rettifiche di valore per 605 milioni di Euro che determinano un livello di copertura sui crediti non deteriorati pari all'1,2%. La voce include posizioni forborne il cui valore netto è pari a 558 milioni di Euro (1,1% dei crediti netti) con un indice di copertura che si attesta al 7,5% (8,6% a dicembre 2024).

Gli accantonamenti sui crediti in bonis, unitamente alla significativa copertura sulle posizioni a sofferenza e inadempienza probabile che rispettivamente si attestano al 91,3% e al 77,9% (contro i 92,6% e 78,2% di dicembre 2024), rappresentano per il Gruppo un importante presidio a fronte del rischio di credito.

A seguire si riepilogano, per completezza, le attività per cassa verso la clientela alla fine dell'esercizio precedente:

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2024			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Coverage
Esposizioni deteriorate al costo ammortizzato	1.793	(1.451)	342	80,9%
Sofferenze	502	(465)	37	92,6%
Inadempienze probabili	1.227	(960)	267	78,2%
Sconfinanti/scadute deteriorate	64	(26)	38	40,6%
- di cui forborne	769	(655)	114	85,2%
Esposizioni non deteriorate al costo ammortizzato	48.864	(630)	48.234	1,3%
- di cui forborne	663	(57)	606	8,6%
Totale attività per cassa verso la clientela al costo ammortizzato	50.657	(2.081)	48.576	4,1%
Adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura generica	(57)	-	(57)	0,0%
Esposizioni deteriorate al fair value	-	-	-	-
Esposizioni non deteriorate al fair value	95	-	95	0,0%
Totale attività per cassa verso la clientela	50.695	(2.081)	48.614	4,1%

Nella tabella sottostante sono riportati i principali indicatori di gestione del rischio di credito⁹.

INDICI DI GESTIONE DEI RISCHI	31/12/2025	31/12/2024
NPL ratio	2,8%	3,5%
Coverage NPL	81,0%	80,9%
Texas ratio	12,8%	16,6%

L'indicatore NPL ratio al 31 dicembre 2025 si è attestato al 2,8%, risultando in calo rispetto al dato di dicembre 2024. Tale valore conferma il percorso di miglioramento della qualità dell'attivo che il Gruppo Cassa Centrale ha perseguito dalla sua costituzione, con una progressiva e costante diminuzione dell'incidenza dello stock dei crediti deteriorati.

La costante attenzione alla valutazione degli NPL si riflette anche sul livello di copertura del credito non performing, dove il Gruppo fa registrare un livello di Coverage NPL pari al 81%, in linea con il valore registrato a fine dicembre 2024.

La gestione attiva del credito deteriorato e la sua progressiva contrazione è riflessa positivamente sull'indicatore Texas ratio di Gruppo, il quale presenta a dicembre 2025 un valore pari al 12,8% (16,6% a fine 2024).

⁹ Il calcolo degli indici – NPL ratio, Coverage NPL e Texas ratio (che al numeratore considera i crediti deteriorati lordi) – è stato effettuato sulla base del data model EBA (EBA methodological guidance on risk indicators, ultimo aggiornamento ottobre 2021).

Ripartizione del portafoglio crediti per settore di attività economica

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2025			31/12/2024		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
Pubbliche Amministrazioni	283	(1)	282	291	(3)	288
Società finanziarie e assicurative	916	(10)	906	714	(10)	704
Società non finanziarie	24.018	(1.157)	22.861	23.701	(1.364)	22.337
Famiglie consumatrici e altre imprese non classificabili	27.483	(639)	26.844	25.989	(704)	25.285
Totale	52.700	(1.807)	50.893	50.695	(2.081)	48.614

Dalla rappresentazione del portafoglio crediti per settore di attività economica emerge che il Gruppo Cassa Centrale, riflettendo la natura cooperativa delle Banche affiliate, presenti una prevalente destinazione dei finanziamenti verso clientela a controparti rappresentate da famiglie consumatrici e società non finanziarie, cui sono riconducibili rispettivamente il 52,7% e il 44,9% delle esposizioni nette verso clientela. Nel corso dell'anno l'incremento dei crediti (nei termini di esposizione lorda) verso famiglie consumatrici e altre imprese non classificabili (+5,7%) è stato maggiore di quello dei crediti verso società non finanziarie (+1,3%). Le rettifiche di valore al 31 dicembre 2025 determinano un coverage del 2,3% su famiglie consumatrici e altre imprese non classificabili e del 4,8% su società non finanziarie, su entrambi i settori in lieve diminuzione rispetto al 31 dicembre 2024, anche in funzione del tasso di crescita dei finanziamenti verso la clientela.

Composizione strumenti finanziari

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
PORTAFOGLIO TITOLI				
Attività portafoglio negoziazione (FVTPL)	145	141	4	2,8%
Passività finanziarie designate al FV	-	(1)	1	(100,0%)
Attività portafoglio bancario (FVOCI)	12.224	9.899	2.325	23,5%
Attività finanziarie immobilizzate esclusi finanziamenti (CA)	24.987	22.219	2.768	12,5%
Totale portafoglio titoli	37.356	32.258	5.098	15,8%
PORTAFOGLIO DERIVATI				
Attività di negoziazione (FVTPL)	7	6	1	16,7%
Passività di negoziazione (FVTPL)	(5)	(7)	2	(28,6%)
Totale portafoglio derivati	2	(1)	3	n.s.
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI	37.358	32.257	5.101	15,8%

Il portafoglio titoli di Gruppo, a dicembre 2025, si attesta a 37,4 miliardi di Euro, in aumento rispetto a dicembre 2024 (+5,1 miliardi di Euro).

Con riferimento alla classificazione contabile, le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (circa 25 miliardi di Euro) evidenziano un incremento di 2,8 miliardi di Euro rispetto al 31 dicembre 2024, mentre le attività del portafoglio bancario (FVOCI) aumentano di 2,3 miliardi di Euro attestandosi in area 12,2 miliardi di Euro. L'incidenza di quest'ultimo portafoglio è quindi moderatamente aumentata nel corso del 2025, passando dal 30,7% di fine 2024 al 32,7%.

L'attività in derivati OTC è prevalentemente relativa alla copertura del rischio di tasso di interesse del banking book di Gruppo.

Attività finanziarie

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Titoli di debito	37.031	31.968	5.063	15,8%
- Obbligatoriamente valutate al fair value (FVTPL)	6	7	(1)	(14,3%)
- Valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)	12.038	9.742	2.296	23,6%
- Valutati al costo ammortizzato (CA)	24.987	22.219	2.768	12,5%
Titoli di capitale	196	176	20	11,4%
- Obbligatoriamente valutate al fair value (FVTPL)	10	19	(9)	(47,4%)
- Valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)	186	157	29	18,5%
Quote di OICR	129	115	14	12,2%
- Obbligatoriamente valutate al fair value (FVTPL)	129	115	14	12,2%
Totale attività finanziarie	37.356	32.259	5.097	15,8%

Si precisa che la tabella sopra riportata non ricomprende eventuali strumenti rientranti fra le Passività finanziarie emesse al costo ammortizzato e le Attività e Passività in derivati di copertura.

Al 31 dicembre 2025 le attività finanziarie di Gruppo, escludendo la componente derivati, risultano composte quasi interamente da titoli di debito (99,1%). Questi ultimi sono prevalentemente titoli governativi di Paesi dell'area Euro o di emittenti Sovranazionali.

Impieghi netti verso il sistema bancario: posizione finanziaria netta

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Impieghi netti verso banche centrali	676	642	34	5,3%
Impieghi netti verso altre banche	292	136	156	114,7%
Conti correnti e depositi a vista	97	103	(6)	(5,8%)
Depositi a scadenza	13	14	(1)	(7,1%)
Pronti contro termine	174	-	174	100,0%
Altri finanziamenti	8	19	(11)	(57,9%)
Totale crediti (A)	968	778	190	24,4%
Debiti verso banche centrali	(600)	(385)	(215)	55,8%
Debiti verso altre banche	(2.210)	(906)	(1.304)	143,9%
Conti correnti e depositi a vista	(256)	(245)	(11)	4,5%
Depositi a scadenza	(37)	(39)	2	(5,1%)
Pronti contro termine	(1.905)	(609)	(1.296)	n.s.
Altri finanziamenti	(12)	(13)	1	(7,7%)
Totale debiti (B)	(2.810)	(1.291)	(1.519)	117,7%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (A-B)	(1.842)	(513)	(1.329)	n.s.

A fine 2025 il totale dei crediti verso banche ammonta a 968 milioni di Euro, in aumento rispetto a fine anno precedente (+190 milioni di Euro). L'incremento è quasi interamente riconducibile a operazioni di pronti contro termine attive con controparti bancarie nell'ambito dell'ordinaria operatività di tesoreria a breve termine, non presenti a fine 2024. I debiti verso altre banche, pari a 2,2 miliardi di Euro, risultano in crescita (+1,3 miliardi di Euro) rispetto al 31 dicembre 2024, a fronte del maggior utilizzo di operazioni di pronti contro termine di raccolta, così come la raccolta da banche centrali (+215 milioni di Euro).

Immobilizzazioni

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Partecipazioni	50	54	(4)	(7,4%)
Avviamenti	27	27	-	0,0%
Materiali	1.254	1.242	12	1,0%
Immateriali	96	81	15	18,5%
Totale immobilizzazioni	1.427	1.404	23	1,6%

Le immobilizzazioni al 31 dicembre 2025 si attestano a 1,4 miliardi di Euro (+1,6% rispetto a dicembre 2024) e includono principalmente gli immobili strumentali ad uso funzionale. Le altre attività immateriali sono rappresentate soprattutto dalle licenze d'uso e software, mentre gli avviamenti si riferiscono alle attività a vita indefinita presenti tra le attività immateriali, come meglio dettagliate nella Parte B della Nota Integrativa consolidata.

Patrimonio netto consolidato

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Capitale	1.278	1.272	6	0,5%
Azioni proprie (-)	(869)	(868)	(1)	0,1%
Sovraprezzi di emissione	80	78	2	2,6%
Riserve	8.669	7.663	1.006	13,1%
Riserve da valutazione	115	66	49	74,2%
Strumenti di capitale	1	1	-	0,0%
Utile (Perdita) d'esercizio	1.162	1.168	(6)	(0,5%)
Patrimonio netto del Gruppo	10.436	9.380	1.056	11,3%
Patrimonio netto consolidato	10.436	9.380	1.056	11,3%

4.3 - Risultati economici

Conto economico riclassificato¹⁰

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Margine di interesse	2.334	2.456	(122)	(5,0%)
Commissioni nette	887	837	50	6,0%
Dividendi	5	4	1	25,0%
Risultato netto delle attività e passività in portafoglio*	(50)	(262)	212	(80,9%)
Margine di intermediazione	3.176	3.035	141	4,6%
Rettifiche/riprese di valore nette	102	123	(21)	(17,1%)
Risultato della gestione finanziaria	3.278	3.158	120	3,8%
Oneri di gestione**	(2.089)	(2.031)	(58)	2,9%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(46)	35	(81)	n.s.
Altri proventi (oneri)	231	223	8	3,6%
Utile (Perdita) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	(3)	(10)	7	(70,0%)
Risultato corrente lordo	1.371	1.375	(4)	(0,3%)
Imposte sul reddito	(209)	(207)	(2)	1,0%
Risultato netto di pertinenza della Capogruppo	1.162	1.168	(6)	(0,5%)

* La voce include il Risultato netto dell'attività di negoziazione, il Risultato netto dell'attività di copertura, l'Utile (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie e passività finanziarie, il Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

** La voce include le spese per il personale, le altre spese amministrative e gli ammortamenti operativi.

Al 31 dicembre 2025, il margine d'intermediazione del Gruppo Cassa Centrale si attesta a 3.176 milioni di Euro, in aumento di 141 milioni di Euro rispetto a fine 2024. La marginalità del Gruppo riflette principalmente: il rendimento del portafoglio crediti, influenzato dalla dinamica dei tassi di mercato; il rendimento crescente del portafoglio titoli di proprietà; la continua diversificazione dei ricavi attraverso lo sviluppo delle commissioni nette che si attestano a 887 milioni di Euro, in crescita di 50 milioni di Euro (+6,0%) rispetto all'anno precedente.

Il risultato netto delle attività e passività in portafoglio risulta negativo per -50 milioni di Euro.

Sul 2025 si registrano riprese di valore complessivamente per 102 milioni di Euro, risultato conseguito attraverso efficaci attività interne di gestione del credito deteriorato, unite all'elevato rapporto di copertura dei crediti deteriorati al 31 dicembre 2025 pari all'81%.

L'evoluzione degli oneri di gestione, in crescita rispetto al 2024 (+2,9%), riflette la progressiva implementazione delle iniziative di Piano Strategico 2025 - 2027 che prevedono investimenti sul comparto ICT e Sicurezza e nuove assunzioni di personale.

Il risultato prima delle imposte ammonta a 1.371 milioni di Euro, in linea con l'esercizio precedente (-0,3%), con l'utile netto di pertinenza della Capogruppo che si attesta a 1.162 milioni di Euro.

¹⁰ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati economici riclassificati differiscono dagli schemi di Bilancio previsti ai sensi della Circolare Banca d'Italia 262 del 2005, 8° Aggiornamento.

Raccordo tra conto economico consolidato e conto economico riclassificato

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Margine di interesse	2.334	2.456
Voce 30 - Margine di interesse	2.334	2.456
Commissioni nette	887	837
Voce 60 - Commissioni nette	887	837
Dividendi	5	4
Voce 70 - Dividendi e proventi simili	5	4
Risultato netto delle attività e passività in portafoglio	(50)	(262)
Voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione	11	9
Voce 90 - Risultato netto dell'attività di copertura	(4)	2
Voce 100 - Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie	(64)	(275)
Voce 110 - Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	7	2
Margine di intermediazione	3.176	3.035
Voce 120 - Margine di intermediazione	3.176	3.035
Rettifiche/riprese di valore nette	102	123
Voce 130 - Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito	103	126
Voce 140 - Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(1)	(3)
Risultato della gestione finanziaria	3.278	3.158
Voce 150 - Risultato netto della gestione finanziaria	3.278	3.158
Oneri di gestione	(2.089)	(2.031)
Voce 160 - Risultato dei servizi assicurativi	-	-
Voce 170 - Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa	-	-
Voce 190a) - Spese amministrative - Spese per il personale	(1.149)	(1.119)
Voce 190b) - Spese amministrative - Altre spese amministrative	(789)	(771)
Voce 210 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(123)	(122)
Voce 220 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(28)	(19)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(46)	35
Voce 200 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(46)	35
Altri proventi (oneri)	231	223
Voce 230 - Altri oneri/proventi di gestione	231	223
Rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività intangibili	-	-
Voce 270 - Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
Utile (Perdita) dalla cessione di investimenti e partecipazioni	(3)	(10)
Voce 250 - Utili (Perdite) delle partecipazioni	(2)	(10)
Voce 260 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
Voce 280 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(1)	-
Risultato corrente lordo	1.371	1.375

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2025	31/12/2024
Voce 290 - Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.371	1.375
Imposte sul reddito	(209)	(207)
Voce 300 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(209)	(207)
Utile (Perdita) delle attività operative cessate	-	-
Voce 320 - Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
Voce 340 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
Risultato netto di pertinenza della Capogruppo	1.162	1.168
Voce 350 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	1.162	1.168

Margine di interesse

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato non costituite da finanziamenti	673	633	40	6,3%
Altre attività e passività finanziarie valutate al FVTPL	1	2	(1)	(50,0%)
Altre attività finanziarie valutate al FVOCI	320	330	(10)	(3,0%)
Strumenti finanziari	994	965	29	3,0%
Interessi netti verso clientela (finanziamenti)	1.444	1.638	(194)	(11,8%)
Titoli in circolazione	(196)	(209)	13	(6,2%)
Rapporti con clientela	1.248	1.429	(181)	(12,7%)
Interessi netti verso banche	(18)	(72)	54	(75,0%)
Differenziali su derivati di copertura	8	20	(12)	(60,0%)
Altri interessi netti	102	114	(12)	(10,5%)
Totale margine di interesse	2.334	2.456	(122)	(5,0%)

La voce "interessi netti vs banche" comprende sia gli interessi su finanziamenti che quelli sui titoli di debito verso banche.

Il margine di interesse al 31 dicembre 2025 si attesta a 2.334 milioni di Euro, registrando una contrazione del -5,0% (-122 milioni di Euro) rispetto all'anno precedente.

Tale dinamica è legata principalmente al contributo dell'intermediazione creditizia, pari complessivamente a 1.248 milioni di Euro (-181 milioni di Euro rispetto al 2024). Mentre è aumentato il contributo degli strumenti finanziari, pari a 994 milioni di Euro (+29 milioni di Euro rispetto all'anno precedente), grazie alle iniziative di riposizionamento del portafoglio titoli realizzate nei precedenti esercizi. Sul comparto interbancario si registrano interessi netti negativi pari complessivamente a 18 milioni di Euro, che includono un apporto positivo relativo a titoli di debito per circa 9 milioni di Euro.

Commissioni nette

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Commissioni attive	1.041	994	47	4,7%
Strumenti finanziari	169	156	13	8,3%
Gestione di portafogli collettivi	93	82	11	13,4%
Custodia e amministrazione	6	6	-	0,0%
Servizi di pagamento	456	450	6	1,3%
Distribuzione di servizi di terzi	136	119	17	14,3%
Garanzie finanziarie rilasciate	17	16	1	6,3%
Operazioni di finanziamento	125	122	3	2,5%
Negoziazione di valute	1	1	-	0,0%
Altre commissioni attive	38	42	(4)	(9,5%)
Commissioni passive	(154)	(157)	3	(1,9%)
Strumenti finanziari	(16)	(13)	(3)	23,1%
Custodia e amministrazione	(16)	(18)	2	(11,1%)
Servizi di incasso e pagamento	(98)	(102)	4	(3,9%)
Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(8)	(9)	1	(11,1%)
Altre commissioni passive	(16)	(15)	(1)	6,7%
Totale commissioni nette	887	837	50	6,0%

Le commissioni nette al 31 dicembre 2025 si attestano a 887 milioni di Euro, in crescita del +6,0% rispetto all'anno precedente, in linea con la strategia di Gruppo volta a sviluppare tale voce di ricavo.

Il confronto con il 2024 evidenzia una crescente contribuzione di tutti i comparti, con particolare apporto derivante dalla crescita dei volumi nel Wealth Management e dalle incisive iniziative di Piano Strategico in ambito Bancassurance.

Risultato netto dell'operatività finanziaria

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Risultato netto dell'attività di negoziazione	11	9	2	22,2%
- Titoli di debito	-	1	(1)	(100,0%)
- Strumenti derivati	(5)	6	(11)	n.s.
- Altre	16	2	14	n.s.
Risultato netto da cessione di attività e passività finanziarie	(64)	(275)	211	(76,7%)
Risultato netto dell'attività di copertura	(4)	2	(6)	n.s.
Dividendi e proventi simili	5	4	1	25,0%
Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	7	2	5	n.s.
Totale risultato netto dell'operatività finanziaria	(45)	(258)	213	(82,6%)

Il risultato netto dell'operatività finanziaria, a fine 2025, risulta negativo per 45 milioni di Euro rispetto ai 258 milioni negativi dell'esercizio precedente, prevalentemente attribuibili al miglioramento della voce Risultato netto

da cessione di attività e passività finanziarie a fronte di un minor ricorso ad iniziative di riposizionamento del portafoglio titoli rispetto a quanto realizzato nei precedenti esercizi.

Rettifiche/riprese di valore nette su attività finanziarie

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Crediti verso la clientela	103	125	(22)	(17,6%)
- di cui cancellazioni	(5)	(8)	3	(37,5%)
Crediti verso banche	-	1	(1)	(100,0%)
Titoli di debito OCI	-	-	-	
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	(1)	(3)	2	(66,7%)
(Rettifiche)/riprese di valore nette	102	123	(21)	(17,1%)

A fine 2025 si sono registrate riprese di valore nette per complessivi 102 milioni di Euro, risultato conseguito attraverso efficaci attività interne di gestione del credito deteriorato, unite all'elevato rapporto di copertura dei crediti deteriorati al 31 dicembre 2025 pari al 81%.

Costi operativi

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Spese amministrative	(1.938)	(1.890)	(48)	2,5%
- spese per il personale	(1.149)	(1.119)	(30)	2,7%
- altre spese amministrative	(789)	(771)	(18)	2,3%
Ammortamenti operativi	(151)	(141)	(10)	7,1%
Oneri di Gestione	(2.089)	(2.031)	(58)	2,9%
Accantonamento netto ai fondi per rischi e oneri	(46)	35	(81)	n.s.
- di cui su impegni e garanzie	(56)	17	(73)	n.s.
Altri oneri/proventi di gestione	231	223	8	3,6%
Totale costi operativi	(1.904)	(1.773)	(131)	7,4%

I costi operativi ammontano a 1.904 milioni di Euro, in crescita di 131 milioni di Euro (+7,4%) rispetto al 2024.

I costi del personale, pari a 1.149 milioni di Euro, sono in crescita di 30 milioni di Euro rispetto all'anno precedente. L'incremento è stato determinato dall'impatto del rinnovo del contratto nazionale sull'intero esercizio 2025, accompagnato dalle nuove assunzioni di personale, funzionali alla crescita della presenza fisica sul territorio e a supporto delle competenze in ambito ICT e digitale.

Il Gruppo registra nel complesso un modesto aumento delle altre spese amministrative pari a 18 milioni di Euro rispetto al periodo di confronto.

In particolare, si registra un aumento delle spese ICT per circa 10 milioni di Euro, riferito prevalentemente all'incremento dei costi sostenuti da Allitude, correlati ad attività di gestione ordinaria e di sviluppo, volti a garantire adeguato supporto alle esigenze di business delle Banche affiliate e della Capogruppo.

La componente degli ammortamenti operativi, pari a 151 milioni di Euro, risulta in aumento rispetto al dato del 2024 (+7,1%), mentre gli altri oneri e proventi di gestione ammontano a complessivi 231 milioni di Euro, in crescita rispetto a dicembre 2024 (+3,6%).

4.4 - Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di periodo della Capogruppo e il patrimonio netto ed il risultato di periodo consolidati

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2025	
	Patrimonio netto	Risultato di periodo
Saldi contabili della Capogruppo	1.239	42
Effetto del consolidamento delle società controllate	9.123	1.167
Effetto della valutazione a patrimonio netto delle società collegate	50	-
Storno svalutazioni partecipazioni e rilevazione impairment avviamento	(26)	1
Elisione dividendi incassati da società controllate e collegate		(59)
Altre rettifiche di consolidamento	50	11
Saldi come da bilancio consolidato	10.436	1.162

4.5 - Fondi propri e adeguatezza patrimoniale

Fondi propri e coefficienti patrimoniali

FONDI PROPRI E COEFFICIENTI PATRIMONIALI	31/12/2025	31/12/2024
Capitale primario di classe 1 - CET 1	10.021	9.087
Capitale di classe 1 - TIER 1	10.022	9.088
Totale fondi propri - Total Capital	10.022	9.088
Totale attività ponderate per il rischio	33.611	33.887
CET1 Capital ratio (Capitale primario di classe 1 / Totale attività di rischio ponderate)	29,81%	26,82%
Tier 1 Capital ratio (Capitale di classe 1 / Totale attività di rischio ponderate)	29,82%	26,82%
Total Capital Ratio (Totale Fondi propri / Totale attività di rischio ponderate)	29,82%	26,82%

Risk Weighted Assets

(Importi in milioni di Euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	Variazione %
Rischio di credito e di controparte	27.712	27.613	99	0,4%
Rischio aggiustamento valutazione del merito creditizio	92	43	49	114,0%
Rischio di mercato	155	154	1	0,6%
Rischio operativo	5.652	6.077	(425)	(7,0%)
Totale RWA	33.611	33.887	(276)	(0,8%)

I fondi propri, le attività ponderate per il rischio e i coefficienti di solvibilità al 31 dicembre 2025 sono stati determinati in base alla disciplina prudenziale armonizzata applicata a banche e imprese di investimento e contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013 e successive modifiche.

A decorrere dal primo gennaio 2025 sono state applicate le disposizioni presenti nel Regolamento (UE) 2024/1623 (c.d. CRR III) e nella Direttiva 2024/1619 (c.d. CRD VI), con le quali sono stati recepiti nell'ordinamento europeo i principi prudenziali noti come "Basilea IV". Il nuovo impianto regolamentare ha introdotto rilevanti modifiche ai requisiti patrimoniali relativi al rischio di credito, al rischio operativo e al Credit Valuation Adjustment (CVA) la cui prima applicazione ha generato un impatto positivo sul CET1 ratio intorno ai 150 punti base.

Fondi propri

Il totale dei fondi propri del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale ammonta a 10.022 milioni di Euro. L'aggregato complessivo è costituito dal capitale di classe 1 (Tier 1 – T1) e dal capitale di classe 2 (Tier 2 – T2). Nello specifico, il capitale di classe 1 è costituito dalla somma del capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) e del capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1).

Così come consentito dal Regolamento UE 2024/1623, pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 9 luglio 2024, a partire dal terzo trimestre 2024, nella quantificazione di tali aggregati patrimoniali il Gruppo, avendo esercitato l'opzione di sterilizzazione ex art.468 del CRR, ha tenuto conto dei relativi effetti sul CET1 con decorrenza dal primo trimestre 2024 e fino all'ultimo trimestre 2025.

Il suddetto filtro consente di sterilizzare profitti e perdite non realizzati accumulati a partire dal 31 dicembre 2019 su titoli emessi da enti governativi e assimilati, classificati nel portafoglio FVOCI, e ne prevede la re-inclusione nel CET1 nella misura del 100% per l'intero periodo di applicazione.

L'opzione è di natura simmetrica, ovvero prevede, in egual modo, la sterilizzazione di perdite e di profitti non realizzati.

Si evidenzia inoltre che al 31 dicembre 2024 si è conclusa l'applicazione del regime transitorio IFRS9, con impatti sui fondi propri e sugli RWA di Gruppo; pertanto, in termini di aggregati patrimoniali, sul 31 dicembre 2025 gli stessi riflettono la piena applicazione del principio contabile in parola.

Al 31 dicembre 2025, in linea con i precedenti periodi, i fondi propri tengono conto anche della deduzione effettuata a seguito dell'autorizzazione ricevuta da BCE alla riduzione degli strumenti di fondi propri per un importo predefinito mediante il riacquisto o il rimborso di strumenti di capitale primario di classe 1.

I fondi propri tengono altresì conto dell'importo applicabile, oggetto di deduzione dal CET1, correlato alla copertura minima delle perdite sulle esposizioni deteriorate (c.d. Minimum Loss Coverage), sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 630/2019 del 17 aprile 2019 e in conformità con l'art. 3 CRR ("Applicazione di requisiti più rigorosi da parte degli enti"), ricomprendono la deduzione volontaria dal CET1 del calendar provisioning sulle esposizioni incluse nel perimetro di Pillar 2, per un importo di 2,89 milioni di Euro.

I Fondi Propri si attestano a 10.022 milioni di Euro. Di quest'ultimi, il CET1 che ne rappresenta quasi la totalità (99,99% del totale), registra un incremento rispetto alla fine del 2024 di complessivi 934 milioni di Euro (+10,27%) ed ammonta a 10.021 milioni di Euro per effetto della somma algebrica delle dinamiche di alcune delle principali poste che lo compongono. In particolare:

- l'incremento delle Riserve di utili non distribuiti (+984,84 milioni di Euro);
- l'incremento della deduzione relativa al regime transitorio riferita, a partire dal 2025, alla sola sterilizzazione dei profitti e perdite non realizzati su titoli governativi classificati nel portafoglio FVOCI (- 99,15 milioni di Euro);
- l'incremento delle Riserve OCI (+49,14 milioni di Euro);
- altre variazioni marginali registrate sulle altre poste del CET1.

Per quanto riguarda gli altri due aggregati dei Fondi Propri, le componenti Additional Tier 1 e Additional Tier 2 non hanno registrato variazioni nel periodo rispetto al 31 dicembre 2024.

Attività ponderate per il rischio

I Total Risk Exposure Amount al 31 dicembre 2025 si attestano a 33.611 milioni di Euro, evidenziando una flessione rispetto ai 33.887 milioni di Euro registrati al 31 dicembre 2024 (-276 milioni di Euro). La composizione degli RWA conferma, anche per il 2025, la prevalenza del rischio di credito quale principale componente del requisito patrimoniale complessivo (27.712 milioni di Euro) al quale seguono il rischio operativo (5.652 milioni di Euro) e in minore incidenza il rischio di mercato e il rischio di aggiustamento valutazione del merito creditizio (247 milioni di Euro).

Nel corso del 2025, l'ambito relativo al Rischio di Credito è stato oggetto di una profonda revisione dettata dalla riforma introdotta dal framework di Basilea 4 che ha determinato effetti significativi sia nella determinazione delle attività ponderate per il rischio, sia nella rappresentazione segnaletica.

Le novità normative introdotte hanno comportato un ampio riassetto dei principali portafogli regolamentari.

In primo luogo, è stata rivista la struttura dei portafogli relativi alle esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili e ADC (Acquisition, Development and Construction), nonché quello delle esposizioni verso imprese, prevedendo un trattamento specifico nel portafoglio Esposizioni verso Imprese della categoria Finanziamenti specializzati comprendente project, object e commodities finance.

Contestualmente, è stato eliminato il portafoglio delle esposizioni ad alto rischio e ne è stato introdotto un nuovo dedicato alle esposizioni da debito subordinato, che ricomprende anche le passività ammissibili ai fini MREL.

Un'ulteriore evoluzione ha riguardato l'adozione della metodologia SCRA (Standardised Credit Risk Assessment Approach) per gli enti privi di rating che prevede la loro classificazione in tre classi di merito (A, B e C) sulla base di informazioni qualitative e quantitative. A ciascuna classe vengono poi associati specifici fattori di ponderazione, determinati anche in funzione delle caratteristiche dell'esposizione e della controparte.

Sono stati infine aggiornati i criteri di ammissibilità delle garanzie immobiliari e rivisti il perimetro e i Fattori di conversione creditizia (CCF) applicati alle esposizioni fuori bilancio.

Tra le novità normative introdotte, il portafoglio "Esposizioni garantite da ipoteche su beni immobili e ADC" risulta essere quello maggiormente impattato. In tale ambito sono ora ricomprese:

- le esposizioni relative a finanziamenti per l'acquisizione, lo sviluppo e la costruzione di iniziative immobiliari (ADC), che costituiscono un nuovo sotto segmento all'interno del portafoglio;
- le esposizioni assistite da ipoteca immobiliare, incluse anche quelle in cui la garanzia non risulta ammissibile ai fini del Credit Risk Mitigation (CRM), articolate come segue:
 - IPRE (Income Producing Real Estate): esposizioni in cui i flussi di rimborso dipendono in via prevalente dalla capacità reddituale dell'immobile posto a garanzia;
 - non IPRE: esposizioni il cui rimborso si fonda invece sull'autonoma capacità creditizia del debitore.

Per le esposizioni IPRE, è stata introdotta la nuova metodologia di calcolo "Whole Splitting", fondata sul rapporto Exposure to Value (ETV) per esposizioni con ipoteca ammissibile, in affiancamento alla metodologia preesistente "Loan Splitting".

Per le esposizioni non IPRE, le ponderazioni sono determinate in funzione della tipologia di garanzia immobiliare (residenziale o commerciale) e della quota parte oggetto di copertura rispetto al valore dell'immobile post haircut regolamentare.

Nel portafoglio Strumenti di capitale, si segnala che, anche in virtù dei regimi transitori previsti, non sono emersi impatti significativi in termini di RWA in fase di prima applicazione.

In tema di rating, Basilea IV ha comportato benefici in termini di ponderazioni di rischio per portafogli Enti e Imprese. In particolare:

- per Enti in classe di merito 2, sulle esposizioni a lungo termine, la ponderazione è scesa dal 50% al 30%;
- per Imprese in classe di merito 3, la ponderazione è passata dal 100% al 75%.

Si conferma l'utilizzo, a partire dal quarto trimestre 2022, dei rating esterni per le classi di esposizioni Enti, Amministrazioni centrali e Corporate. Si rammenta che, le agenzie di rating adottate, suddivise per i segmenti interessati sono:

- amministrazioni centrali o banche centrali: Moody's;
- esposizioni verso cartolarizzazioni: Moody's;
- esposizioni verso Enti: Moody's;
- esposizioni verso imprese: CRIF ratings.

Infine, è stato inoltre introdotto un nuovo criterio per la definizione di PMI: il parametro dimensionale fa ora riferimento esclusivamente al fatturato (inferiore a 50 milioni di Euro), con impatti in termini di classificazione regolamentare nei portafogli Corporate e Retail.

In ambito Rischio Operativo, la riforma CRR3 ha introdotto, agli articoli 314 e seguenti, un nuovo approccio standardizzato (SA) per il calcolo dei requisiti patrimoniali che ha sostituito tutti gli approcci preesistenti. Tale approccio è basato sul Business Indicator (BI), un indicatore di sintesi derivato da voci di bilancio e articolato in tre componenti:

- Interessi, leasing e dividendi (ILDC);
- Servizi (SC);
- Operazioni finanziarie (FC).

Il requisito patrimoniale è determinato applicando fattori moltiplicativi (12%, 15%, 18%) all'indicatore BI medio degli ultimi tre anni, con progressività in base alla soglia di BI. Nel caso del Gruppo, il BI è composto per circa il 61% dalla componente ILDC, per il 32% dalla componente SC, mentre la componente FC risulta marginale (circa 7%).

Infine, per quanto riguarda il Credit Valuation Adjustment (CVA), il Regolamento (UE) 2024/1623 ha introdotto, agli articoli 383 e seguenti, nuove metodologie per il calcolo dei requisiti patrimoniali sui derivati OTC, finalizzate a migliorare la gestione del rischio, la trasparenza e la comparabilità a livello europeo.

In tale ambito, il Gruppo ha applicato la metodologia Reduced Basic CVA, ai sensi dell'art. 384, comma 1, del CRR3.

Coefficienti di solvibilità

Per quanto concerne i coefficienti di solvibilità, il CET1 capital ratio si attesta al 29,81% (26,82% a dicembre 2024), il Tier 1 capital ratio è pari a 29,82% (26,82% a dicembre 2024) e il Total capital ratio è pari a 29,82% (26,82% a dicembre 2024). Escludendo gli effetti dei regimi transitori, in un'ottica di piena applicazione delle disposizioni prudenziali alla medesima data di riferimento, il capitale primario di classe 1 a regime (CET 1 fully loaded) am-

monta 10.081 e il relativo fully loaded CET1 capital ratio è pari al 29,14%; il capitale di classe 1 a regime (Tier 1 fully loaded) ammonta a 10.082 milioni di Euro e il relativo fully loaded Tier 1 capital ratio risulta pari al 29,14% e infine il totale dei fondi propri a regime (Total capital fully loaded) ammonta a 10.082 milioni di Euro e il relativo fully loaded Total capital ratio risulta pari a 29,14%.

In argomento, si rende noto che a seguito della decisione assunta in data 26 aprile 2024 da Banca d'Italia in qualità di autorità nazionale designata e a seguito di consultazione pubblica, è stata attivata una riserva di capitale a fronte del rischio sistemico pari all'1% delle esposizioni rilevanti, applicabile sia a livello individuale che consolidato al 31 dicembre 2025.